

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale

n. 19/2025 del 12 maggio 2025

05 maggio 2025 - 11 maggio 2025

Diario meteorologico: settimana piovosa con temperature al di sotto della media climatica

La settimana è stata caratterizzata ogni giorno da precipitazioni. Il massimo cumulado giornaliero si è avuto il 6 maggio a Lagdei (PR), con 91 mm di pioggia. Gli eventi piovosi hanno assunto spesso carattere localizzato e sono stati sparsi in tutta la regione, seppur le cumulate settimanali siano state più alte sui crinali appenninici. L'anomalia settimanale delle precipitazioni rispetto al clima 2001-2020 si attesta tra i +10 e i +50 mm sull'Appennino centro-occidentale, con un massimo che supera i +80 mm sul crinale tra le province di Parma e Reggio Emilia. Altrove l'anomalia settimanale è nulla o leggermente negativa, ma diverse aree circoscritte della pianura registrano anomalie positive di +20 mm, e si hanno fino a +40 mm nelle colline romagnole.

La temperatura giornaliera regionale è scesa al di sotto della media climatica 1991-2020 già nella giornata del 7 maggio, mentre l'8 maggio ed il 10 maggio è scesa al di sotto anche del 25° percentile. A livello territoriale, le temperature massime hanno registrato anomalie negative di -1 e -2 °C in quasi tutta la regione; solo nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna le anomalie sono state nulle per ampie porzioni del territorio, come anche in zone molto localizzate della costa riminese, della costa ferrarese, nella zona pedecollinare modenese e in alcune aree limitate di pianura. Le anomalie delle temperature minime settimanali, invece, sono state nulle nella maggior parte della regione, comprendendo anche i rilievi romagnoli. Ampi areali della zona settentrionale di pianura hanno registrato anomalie positive di +1 °C, mentre sui rilievi appenninici si sono avute anomalie negative delle temperature minime, tra -1 e -2 °C.

Disponibilità idriche: <https://www.arpa.e.it/temi-ambientali/siccita>

L'anomalia delle precipitazioni da inizio anno rispetto al clima 2001-2020 è prevalentemente positiva o nulla in tutta la regione, e i valori più alti di pianura sono registrati nel ferrarese (+100 mm). Nelle aree di rilievo l'anomalia segue un gradiente positivo con la quota, raggiungendo valori più alti nell'Appennino centro-occidentale (superiori a +400 mm) e più bassi nei rilievi romagnoli (fino a +200 mm). Alcune aree di pianura registrano valori negativi fino a superare i -30 mm, e in Romagna si registrano valori di anomalia negativa fino a -60 mm.

Il bilancio idroclimatico (BIC) da inizio anno segue lo stesso gradiente della precipitazione nelle aree di rilievo, ma le aree con anomalia positiva si spingono fino alle città di pianura, scendendo dai +900 mm dei crinali a valori compresi tra 0 e +25 mm in pianura. Le uniche aree con BIC negativo hanno valori fino a -25 e -50 mm e sono localizzate in Romagna, sulla costa Adriatica meridionale e nella pianura modenese.

Le portate delle sezioni del fiume Po sono tutte al di sopra della media storica.

Contenuto idrico del suolo:

Nonostante la frazione di acqua disponibile nel suolo sia superiore al 40% della capacità di campo (CC) rispetto al clima 2001-2020 in tutta la regione, e nelle zone di rilievo superi addirittura il 95% delle CC, il deficit alla capacità di campo nei primi 25 cm è nullo o presenta valori compresi tra 5 e 40 mm. Il deficit aumenta considerando tutto il primo metro di suolo, con valori fino a 120 mm in pianura.

